Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 68

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 23 marzo 1936 - ANNO XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1936

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 febbraio 1936-XIV, n. 411.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1594, concernente proroga al 31 dicembre 1935-XIV dei poteri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale L.U.C.E.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1594, col quale vengono prorogati al 31 dicembre 1935-XIV, i poteri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale « L.U.C.E. ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 febbraio 1936-XIV, n. 412.

Conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1260, contenente modificazioni alla composizione del Consiglio centrale delle stazioni di cura, che assume la denominazione di Consiglio centrale delle stazioni di soggiorno, di cura e di turismo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1260, contenente modificazioni alla composizione del Consiglio centrale delle Stazioni di cura che assume la denominazione di Consiglio centrale delle stazioni di soggiorno, di cura e di turismo.

Ordiniamo che la presente munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 febbraio 1936-XIV, n. 413.

Conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1425, concernente il nuovo ordinamento degli organi provinciali per il turismo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge, il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1425, concernente il nuovo ordinamento degli organi provinciali per il turismo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1936-XIV, n. 414.

Dichiarazione di istituzione pubblica di beneficenza dell'Opera Cardinal Ferrari in Milano.

N. 414. R. decreto 13 gennaio 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera Cardinal Ferrari in Milano viene dichiarata istituzione pubblica di beneficenza.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 13 febbraio 1936-XVI, n. 415.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « R. Pagliaccetti » di Giulianova.

N 415. R. decreto 13 febbraio 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « R. Pagliaccetti » di Giulianova, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 10 febbraio 1936-XIV, n. 416.

Modificazioni alla « Fondazione S. A. R. Ammiraglio Duca degli Abruzzi ».

N. 416. R. decreto 10 febbraio 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la marina, vengono apportate modificazioni alla « Fondazione S. A. R. Ammiraglio Duca degli Abruzzi » costituita col R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1424.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 febbraio 1936-XIV, n. 417.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Beata Vergine della Consolazione degli Afflitti, con sede in Pietrarubbia, frazione del comune di Macerata Feltria (Pesaro).

N. 417. R. decreto 3 febbraio 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita della Beata Vergine della Consolazione degli Afflitti, con sede in Pietrarubbia, frazione del comune di Macerata Feltria (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 12 settembre 1935-XIII.

Regificazione del Liceo classico pareggiato di Cassino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923-I, n. 1054;
Veduto il regolamento 6 giugno 1925-III, n. 1084;
Veduto il R. decreto-legge 4 agosto 1931-IX, n. 1069;
Veduto il R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1745;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 16 settembre 1935-XIII, il Liceo classico pareggiato di Cassino è convertito in Regio.

Il Liceo predetto formerà unico Regio liceo-ginnasio col Regio ginnasio esistente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1936 - Anno XIV
Registro 4 Educazione nazionale, foglio 99.

(771)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 22 febbraio 1936-XIV.

Disposizioni concernenti la produzione, provvista e sostituzione di materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, parastatali e comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici, parastatali e comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1935-XIII relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza delle unificazioni UNI;

Vista la deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 21 febbraio 1936-XIV;

Decreta:

Art. 1. — Per la produzione, provvista e sostituzione di materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, nonchè alle aziende annesse o in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle società, ditte, istituti ed enti comunque sovvenzionati dallo Stato, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

Tabella UNI 226 — 26 maggio 1934-XII: Gomme da biciclette. Coperture a cerchietti.

Tabella UNI 227 — 26 maggio 1934-XII: Gomme tubolari da bicicletta.

Tabella UNI 228 — 26 maggio 1934-XII: Cerchi da biciclette, per gomme a cerchietti.

Tabella UNI 229 — 26 maggio 1934-XII: Profili di cerchi da biciclette. Tipo a fianchi diritti per gomme a cerchietti.

Tabella UNI 230 — 26 maggio 1934-XII: Cerchi da biciclette, per gomme tubolari.

Tabella UNI 231 — 26 maggio 1934-XII: Calibri per cerchi da biciclette, UNI 228. Calibri per profili UNI 229: procedimento per la verifica.

Tabella UNI 232 — 26 maggio 1934-XII: Calibri per cerchi da biciclette, UNI 228. Calibri a nastro per la verifica dello sviluppo sulla battuta.

Tabella UNI 233 — 26 maggio 1934-XII: Calibri per cerchi da biciclette, UNI 230. Calibri a nastro per la verifica dello sviluppo.

Tabella UNI 284 — 26 maggio 1934-XII: Suddivisione del peso dei velivoli. Pesi caratteristici e loro raggruppamento.

Tabella UNI 285 — 26 maggio 1934-XII: Suddivisione del peso dei velivoli. Definizione e composizione dei singoli pesi caratteristici.

Tabella UNI 286 — 26 maggio 1934-XII: Comandi dei velivoli. Manovra dei comandi di assetto e di centramento.

Tabella UNI 287 — 26 maggio 1934-XII: Colorazioni distintive delle tubazioni per impieghi aeronautici.

Tabella UNI 288 — 26 maggio 1934-XII: Definizione dei lati e numerazione dei cilindri dei motori per aeromobili.

Tabella UNI 289 — 26 maggio 1934-XII: Definizione del senso di rotazione dei motori e delle eliche per aeromobili.

Art. 2. — Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli altri Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso decorre, per la produzione e per la provvista dei materiali nuovi, dalla data del presente decreto e per i materiali già regolamentari dal compimento di un anno dalla stessa data. Pertanto, entro quest'ultimo termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno e si commetteranno dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre, a partire dal compimento di tale anno le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzioni dirette oppure per reintegro di dotazioni di magazzino, dovranno conformarsi alle tabelle predette, quando ciò non presenti particolare difficoltà nell'impiego.

Art. 3. — Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni si trovassero nella necessità di impiegare materiali non rispondenti alle prescrizioni del presente decreto, sia per difficoltà tecniche di allestimento o sostituzioni sia per le caratteristiche speciali cui detti materiali devono corrispondere, dovranno darne comunicazione alla Commissione suprema di difesa.

Art. 4. — Nei contratti di acquisto o conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti, dovrà con esplicito e specifico articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 5. — Le tabelle sono edite dall'Ente nazionale per l'unificazione nell'industria, UNI, di Milano (Foro Bonaparte, 16). Copie autenticate dal bollo della Segreteria generale della Commissione suprema di difesa sono cedute dallo stesso Ente, al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dallo stesso Ente, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 6. — È obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle per parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti di cui all'art. 1 dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 febbraio 1936 - Anno XIV

(783) *Il Capo del Governo*: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1936-XIV.

Riorganizzazione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 104, sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero;

Decreta:

Art. 1. — L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è un Istituto di diritto pubblico, avente personalità giuridica e gestione autonoma. Esso è alle dipendenze del Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute ed è posto sotto la vigilanza del Ministro per le finanze, che la esercita a mezzo dell'Ispettorato del Tesoro.

L'Istituto ha sede in Roma ed ha per iscopo di acquistare e di vendere, a pronti ed a termine, oro, divise estere, biglietti di Stato e di banca esteri, titoli esteri e italiani emessi all'estero, nonchè quello di effettuare operazioni di compensazioni valutarie e di merci e di eseguire in genere tutte quelle operazioni collegate ai suoi fini, che sono atte a regolare ed agevolare il commercio dell'Italia con l'estero.

Fino a quando durerà il Monopolio dei cambi istituito con decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII, è riservato all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero il commercio delle divise e di qualsiasi altro mezzo che possa servire per pagamenti all'estero, in tutte le possibili forme, nonchè l'attuazione di ogni altro provvedimento di carattere valutario.

Spettano, inoltre, all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero le gestioni speciali per conto del Tesoro di cui al R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, sulla cessione obbligatoria dei crediti esteri e dei titoli esteri e italiani emessi all'estero, ed al R. decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, sulla disciplina del commercio dell'oro, nonchè il Monopolio degli acquisti all'estero di oro di cui agli articoli 1, 2 e 3 dello stesso R. decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, num. 1935.

L'Istituto effettua le operazioni di sua competenza secondo le disposizioni del presente decreto e del suo Statuto, valendosi della Banca d'Italia e altresì delle altre banche autorizzate a fungere da agenzie della Banca d'Italia stessa ai sensi dell'art. 10 del cennato decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII.

Art. 2. — Il patrimonio dell'Istituto è costituito dal capitale di L. 10.000.000, che esso riscatterà dalla Banca d'Italia, dalle riserve esistenti, nonchè da quelle che potranno formarsi in seguito con gli utili netti della propria gestione o altrimenti.

Art. 3. — L'Istituto è retto da un Consiglio di amministrazione presieduto dal Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute e composto dal governatore della Banca d'Italia, dal direttore generale del Tesoro, dal direttore generale delle Valute, dal direttore generale per gli Scambi con l'estero e da una persona esperta in materia di cambi nominata dal presidente, di concerto col Ministro per le finanze.

Su proposta del presidente, il Consiglio di amministrazione avrà la facoltà di nominare fra i suoi membri un vice presidente.

Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio occorre l'intervento di almeno tre dei componenti il Consiglio stesso.

Nelle votazioni, in caso di parità di voti, quello del presidente determinerà la prevalenza.

Il presidente ha facoltà, ove lo ritenga opportuno, di invitare alle riunioni del Consiglio esperti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 4. — Il Consiglio di amministrazione formulerà, entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, lo statuto, dell'Ente che sarà approvato con decreto del Ministro per le finanze.

Il Consiglio stesso nominerà, su proposta del presidente, un amministratore delegato scelto fra i consiglieri oppure un direttore generale scelto all'infuori del Consiglio; all'amministratore delegato e al direttore generale così nominati saranno deferiti opportuni poteri per la gestione dell'Istituto.

Spetta inoltre al Consiglio, su proposta dell'amministratore delegato o del direttore generale, la nomina dei direttori, vice direttori e procuratori, determinandone il trattamento economico e la facoltà di firma.

Art. 5. — Presso l'Istituto verrà costituito un Collegio di sindaci per esercitare funzioni analoghe a quelle determinate dall'art. 184 del Codice di commercio. I sindaci, in numero di tre effettivi e due supplenti, saranno nominati dal Ministro per le finanze, il quale ne fisserà le retribuzioni.

Ciascun anno essi redigeranno una relazione sul bilancio annuale dell'Istituto.

Art. 6. — Il direttore generale dell'Istituto, se è stato nominato, oppure uno dei direttori interverrà in qualità di segretario alle riunioni del Consiglio.

Art. 7. — La gestione dell'Istituto è regolata ad anno solare. Al termine di ogni anno verrà compilato il bilancio dell'esercizio finanziario che, approvato dal Consiglio di amministrazione ed esaminato dal collegio dei sindaci, verrà comunicato insieme con le relative relazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministro per le finanze.

Gli utili netti dell'esercizio saranno devoluti nella totalità ad incremento del patrimonio di che all'art. 2.

Al momento della liquidazione dell'Istituto, il patrimonio come sopra costituito sarà devoluto a favore del Tesoro dello Stato.

Art. 8. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(716)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1936-XIV.

Autorizzazione alla Banca delle Marche e degli Abruzzi ad assorbire la Banca Marsicana di Avezzano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca delle Marche e degli Abruzzi - Società anonima con sede in Ancona, è autorizzata ad assorbire mediante fusione, la Banca Marsicana di Avezzano e ad insediarsi con una propria filiale su quella piazza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 febbraio 1936 - Anno XIV

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

(689)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1936-XIV.

Contingente di nitrato di sodio greggio da ammettere in esenzione da diritti di confine fino al 30 giugno 1936-XIV.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 982, col quale è stato modificato il regime doganale dei derivati dell'azoto;

Di concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Determina:

Art. 1. — In virtù della facoltà accordata dall'art. 2 del suddetto Regio decreto-legge, è consentita, fino al 30 giugno 1936-XIV, la importazione in esenzione da diritti di confine di tonnellate diciassettemila (17.000) di nitrato di sodio greggio (voce di tariffa 715 b-1).

Art. 2. — Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 febbraio 1936 - Anno XIV

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.
p. *Il Ministro per le corporazioni*: LANTINI.
Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ROSSONI.

(784)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1936-XIV.

Autorizzazione al Banco di Napoli a rilevare la Banca Adams e C. Ltd. di Firenze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio.

Decreta:

Il « Banco di Napoli », con sede in Napoli, è autorizzato a rilevare la Banca Adams e C. Ltd. S.A.I. di Firenze ed a sostituirsi con una propria agenzia alla Banca medesima nei locali da essa attualmente occupati in via Tornabuoni, 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1936 - Anno XIV

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

(772)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1936-XIV.

Trattamento economico del personale salariato temporaneo dipendente dal Ministero di grazia e giustizia richiamato alle armi o volontario.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Vista la convenzione in data 28 giugno 1935 fra le Confederazioni fasciste rispettivamente degli industriali e dei lavoratori dell'industria, per la disciplina del trattamento da usare ai lavoratori richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente nelle Forze armate per esigenze militari di carattere eccezionale;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Ai salariati temporanei dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia, i quali dopo il 1° gennaio 1935 siano stati richiamati alle armi per esigenze militari di carattere eccezionale o che dopo tale data, col consenso dell'Amministrazione, abbiano contratto o contraggano, nelle medesime circostanze, arruolamento volontario nelle Forze armate o nella M.V.S.N., è corrisposta una indennità pari a quattro giornate se alla data del richiamo alle armi o dell'arruolamento volontario abbiano compiuto un anno di servizio; ad otto giornate se ne abbiano compiuti da due a tre; a dodici giornate se ne abbiano compiuti oltre tre.

Agli effetti della liquidazione della indennità suddetta deve essere considerata la paga corrisposta all'atto del richiamo o dell'arruolamento volontario, esclusa ogni altra competenza eventuale a titolo di indennità caro-viveri o di altra indennità, o soprassoldo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1936 - Anno XIV

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI.

(734)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in assenza di S. E. il Ministro per la stampa e propaganda (R. decreto 22 agosto 1935-XIII) in data 10 marzo 1936-XIV, ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 274, contenente norme per la vendita e la locazione degli immobili adibiti ad uso alberghiero.

(785)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che l'11 marzo 1936-XIV è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 321, recante norme per le espropriazioni occorrenti per l'attuazione, in alcune località, del piano regolatore della città di Bologna.

(786)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica, ha inviato, con lettera del 1° marzo 1936, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1935, n. 2182, che deroga, in via transitoria, ad alcune disposizioni del R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

(787)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GUERRA

Perdita di decorazioni al valor militare e di distinzioni onorifiche di guerra.

Con R. decreto 16 gennaio 1936-XIV — registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1936-XIV Guerra, registro 5, foglio n. 309 — i seguenti militari in congedo o già militari sono incorsi nella perdita della medaglia d'argento al valor militare e del corrispondente soprassoldo che, col decreto rispettivamente citato, erano stati loro concessi:

Medaglia d'argento:

Meloni Filippo di Raffaele, da Ghilarza (Cagliari), già tenente 3° gruppo reparti d'assalto (Regi decreti 17 maggio 1920 e 25 luglio 1924) (due concessioni).

Orecchio Giuseppe di Bruno, da Roma (recte da Messina), già capitano complemento 31° reggimento fanteria (R. decreto 21 marzo 1920).

Terranova Arturo di Salvatore, da Corleone (Palermo), già sergente 86° reggimento fanteria (R. decreto 28 aprile 1925).

I seguenti militari in congedo o già militari sono incorsi nella perdita della medaglia di bronzo al valor militare e del corrispondente soprassoldo che, col decreto rispettivamente citato, erano stati loro concessi:

Medaglia di bronzo:

Maianti Carmelo di Giuseppe, da Tribiano (Milano) (recte da Izzano (Cremona), già caporale 21° reggimento fanteria, n. 14207 di matricola (decreto Luogotenenziale 16 agosto 1918).

Partenone Luigi, da Palmi (Reggio Calabria), già soldato 6° reggimento fanteria, n. 31447 di matricola (R. decreto 22 marzo 1913).

Rava Rinaldo fu Romeo, da Roma, già soldato 6° reparto d'assalto, n. 30958 di matricola (Regi decreti 30 novembre 1919 e 28 maggio 1925).

Sacchi Alfonso di Antonio, da Pavia, già soldato 13° reparto d'assalto, n. 30347 di matricola (R. decreto 9 ottobre 1919).

Il sottonotato militare in congedo è incorso nella perdita delle croci di guerra al valor militare, già concessegli con i decreti rispettivamente citati:

Cameroni Arturo di Luigi, da Orzinuovi (Brescia), già sottotenente di complemento 3° reggimento fanteria (Regi decreti 26 marzo 1925; 7 febbraio e 3 giugno 1926) (tre concessioni).

Determinazione Ministeriale 1° marzo 1936-XIV.

A norma delle disposizioni contenute nel capoverso dell'art. 10 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, i sottonotati militari in congedo sono incorsi nella perdita delle distinzioni onorifiche di guerra, di cui all'articolo del regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta, delle quali siano insigniti:

De Franciscis Diomede di Federico e di Ortenzia Garlotti, da Piaggine (Salerno), soldato in congedo (già sergente).

Solari Francesco di Vitantonio e di Antonietta Cellie, da Ostuni (Brindisi), soldato in congedo.

Ghiretti Ferdinando di Ernesto e di Desolina Baroni, da Langhirano (Parma), soldato in congedo (già tenente di artiglieria di complemento).

Andreotti Igino di Pietro e di Rosa Bazzoni, da Reggio nell'Emilia, soldato in congedo (già capitano di fanteria di complemento).

Serafino Arturo di Francesco e di Aldina Carelli, da Chiavenna (Sondrio), soldato in congedo (già carabiniere).

Bazzurro Domenico di Giacomo e di Maria Corta, da Struppa (Genova), soldato in congedo (già carabiniere).

Perosino Ettore di Lorenzo e di Barbera Bobba, da Torino, soldato in congedo (tenente di fanteria di complemento).

Manzoni Angelo di Giacomo e di Amalia Beretta, da Padova, soldato in congedo (già sergente).

Attili Francesco di Giuseppe e di Rosa Teboldi, da Pesaro, soldato in congedo (già tenente di fanteria di complemento).

Saraceno Gaetano di Giuseppe e di Concetta Vitali, da Augusta (Siracusa) (già maresciallo maggiore).

Lazzarotto Benigno di Pasquale e di Maria Costa, da Valstagna (Vicenza), soldato in congedo (già tenente di fanteria nel ruolo speciale).

Giannotti Manlio di Alessandro e di Amalia Lucchetti, da Roma, soldato in congedo (già tenente di fanteria di complemento).

L'Abbate Andrea di Angelo Nicola e di Maria Raffaela Pascale, da Conversano (Bari), soldato in congedo (già 1° capitano di fanteria di complemento).

Torri Alberto Mario di Ciro e di Teresa Bornardi, da Ospedaletto (Milano), soldato in congedo (già 1° capitano di complemento).

Rean Emilio Pietro Mario di Anselmo e di Valeria Bergnot, da Aosta, soldato in congedo (già tenente di fanteria di complemento).

Gallotta Salvatore di Francesco Paolo e di Crocifissa Giovanna Cuta, da Mazzarino (Caltanissetta), soldato in congedo (già carabiniere ausiliario).

Masetti Federico di Gaetano e di Angela Zannini, da Lonigo (Vicenza), soldato in congedo assoluto (già sottotenente di fanteria nella riserva).

Parrella Giuseppe di Pasquale e di Emilia Di Maio, da Brusciano (Napoli), soldato in congedo (già maresciallo maggiore).

Gazzolo Fortunato Enrico di Carlo e di Clotilde Quadro, da Rapallo (Genova), soldato in congedo (già tenente di complemento di fanteria).

Bazzani Ercole di Andrea e di Elisabetta Rigolini, da Gardone Riviera (Brescia), soldato in congedo (già 1° capitano di fanteria di complemento).

Mangiarotti Agostino di Cesare e di Vincenziana Arata, da Pinarolo Po (Pavia), soldato in congedo (già sottotenente del genio di complemento).

Giannotta Vincenzo di Felice e di Vincenza Pace, da Catania, soldato in congedo (già tenente di complemento di fanteria).

Scian Cesare di Osvaldo e di Virginia De Anna, da Cordenons (Udine), soldato in congedo (già tenente di complemento di fanteria).

Zanotti Cavazzoni Alessandro di Alberto e di Clelia Buffoni, da Bologna, soldato in congedo (già tenente di fanteria di complemento).

Gaddoni Antonio di Simone e di Rosa Grandi, da Imola (Bologna), soldato in congedo (già sottotenente di fanteria di complemento).

(742)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 49 — Numero del certificato provvisorio: 2910 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Fantoni Alcide fu Pietro, domiciliato a Castelpoggio di Carrara — Capitale: L. 2400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 50 — Numero del certificato provvisorio: 2849 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Ditta Achille Frediani — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 51 — Numero del certificato provvisorio: 2894 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Torri Maria fu Pietro, domiciliata a Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 52 — Numero del certificato provvisorio: 2310 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara —

Intestazione: Vatteroni Battista fu Giovanni, domiciliato ad Avenza (Carrara) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 52 — Numero del certificato provvisorio: 3456 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emmissione: Carrara — Intestazione: Vatteroni Battista fu Giovanni, domiciliato ad Avenza (Carrara) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 53 — Numero del certificato provvisorio: 2662 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Pollina Eva fu Antonio, domiciliata a Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 54 — Numero del certificato provvisorio: 2687 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Benedini Carolina fu Emilio di Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 55 — Numero del certificato provvisorio: 2994 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Baldassini Anna fu Antonio di Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 56 — Numero del certificato provvisorio: 1606 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Volpi Armida di Orombello da Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 57 — Numero del certificato provvisorio: 10247 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Salpietro Antonio di Giuseppe, domiciliato a Messina, Torre Faro — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 58 — Numero del certificato provvisorio: 5924 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Nuoro — Intestazione: Meloni Giuseppe — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 58-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 1900 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Fellini Ferdinando fu Guglielmo, domiciliato in Avenza (Carrara) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 61 — Numero del certificato provvisorio: 2582 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Crudeli Cesira fu Angiolo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 61 — Numero del certificato provvisorio: 2984 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Grassi Maria di Andrea — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 61 — Numero del certificato provvisorio: 2645 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: De' Nobili Giovanni fu Ippolito — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 65 — Numero del certificato provvisorio: 61476 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 28 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Farinello Vincenza fu Francesco — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 11 gennaio 1936 - Anno XIV

(107) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 2

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redim. (1934)	331770 331771	371 — 315 —	Perotti Ezio, Perotti Rita } fu *Luigi* minori sotto la p. p. della madre Depetro Marina di Giuseppe, ved. di Perotti *Luigi*, dom. a Bioglio (Novara).	**Perotti Ezio, Perotti Rita } fu *Giovanni-Antonio-Gioachino-Luigi*, minori sotto la p. p. della madre Depetro Marina di Giuseppe, ved. di Perotti *Giovanni-Antonio-Gioachino-Luigi*, domt. come contro.**
Cons. 3,50 % (1906)	200757	560 —	Accame *Luigia* di Vincenzo, moglie di Accame Luigi di Vincenzo, domt. a Loano (Genova) vincolata.	**Accame *Maria-Luigia* di Vincenzo, moglie di Accame Luigi ecc. come contro, vincolata.**
3,50 % Redim. (1934)	184570	2,065 —	*San Martini Clemes* fu Giacomo, domt. a Belluno.	***Sammartini Clementa-Anna* fu Giacomo domt. a Belluno.**
» »	203103 208345	175 — 465,50	*San Martini Clemens* fu Giacomo nubile, domt. a Belluno.	***Sammartini Clementa-Anna* fu Giacomo, nubile, domt. a Belluno.**
»	98690	14 —	*Bagliosi* Silvio di *Angelo*, domt. a Longare (Vicenza).	***Baliosi* Silvio di *Arcangelo*, domt. come contro.**
»	80029	115,50	Mussi *Mila* di Andrea minore sotto la p. p. del padre, domt. a Castello sopra Lecco (Como).	**Mussi *Emilia* di Andrea, minore ecc. come contro.**
Cons. 3,50 % (1902)	32790	2,387 —	*Castelnuovo* delle Lanze Cristina fu Ferdinando, domt. a Torino.	***Castelnovo* delle Lanze Cristina fu Ferdinando, domt. a Torino.**
Prestito Naz. 5 %	16418	250 —	Molinari *Giuseppina* di Umberto, minore sotto la p. p del padre, domt. a Genova.	**Molinari *Maria-Giuseppina vulgo Pina* di Umberto, minore ecc. come contro.**
3,50 % Redim. (1934)	102578	14 —	Zeni *Alfio* fu Francesco, domt. a Milano.	**Zeni *Alfo* fu Francesco domt. a Milano.**
»	203661	420 —	Piazza Elma di Luigi, ved. Chrzesciuski, domt. a Milano; con usufrutto ad Arcagni *Dirce* fu Francesco, domt. a Parma.	**Intestata come contro con usufrutto ad Arcagni *Dircea* fu Francesco, domt. a Parma.**
»	203661	420 —	Piazza Elma o Elmina di Luigi, ved. di Chrzesciuski Walter, domt. a Milano; con usufrutto come la precedente.	**Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.**

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 febbraio 1936 - Anno XIV. ***Il direttore generale*: CIARROCCA.**

(440)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. **30**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	775879	21 —	Fasiani Bartolomeo fu Benedetto, minore sotto la p. p. della madre Merlo *Giuseppina fu Domenico* ved. di Fasiani Benedetto, dom. a Ceriate (Genova); con usuf. a Merlo *Giuseppina fu Domenico*, ved. di Fasiani Benedetto, dom. a Ceriate (Genova).	Intestata come contro; minore sotto la p. p. della madre Merlo *Teresa-Maria-Giuseppina di Giuseppe* ved., ecc., come contro; con usufr. a Merlo *Teresa-Maria-Giuseppina di Giuseppe*, ved., ecc., come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	307127	35 —	Sandino Celio e Michele fu *Michelangelo*, minori sotto la p. p. della madre Perinetti Francesca fu Giovanni Battista, ved. di Sandino *Michelangelo*, dom. a Caravino (Torino).	Sandino Celio e Michele fu *Federico-Michele*, minori sotto la p. p. della madre Perinetti Francesca fu Giovanni Battista, ved. di Sandino *Federico-Michele*, dom. come contro.
Id.	17615	402,50	Pascucci *Addolorata* fu Francesco, moglie di Moscarello Giuseppe fu Ruggero, dom. a Stornara (Foggia).	Pascucci *Anna-Maria-Addolorata* fu Francesco, moglie di Moscarella Giuseppe fu Ruggero, dom. come contro.
Id.	163857	577,50	*Lizzi* Antonio fu Luigi, dom. in Accadia (Avellino); con usuf. vital. a *Lizzi* Vincenzo fu Luigi, dom. in Accadia (Avellino).	*Lizzo* Antonio fu Luigi, dom. come contro; con usuf. vital. a *Lizzo* Vincenzo fu Luigi, dom. come contro.
Id.	200577	168 —	Mauro *Rosaria* Domenico, Amalia, Francescantonio e Carmine fu Annibale, minori sotto la p. p. della madre Grosso Carmela fu Gaetano, ved. di Mauro Annibale, dom. a Bonifati (Cosenza).	Mauro *Maria-Rosaria*, Domenico, Amalia, Francescantonio e Carmine fu Annibale, minori, ecc., come contro.
Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.	56622 60186 60557 71625 71626 266216 266217	66,50 112 — 245 — 122,50 182 — 21 — 21 —	Gabbiano Felicina e Mariola (56622–71626); Gabbiano Felicina (266216); Gabbiano Mariola (266217) — fu Mario, minori sotto la p. p. della madre Ariotti *Lucia* fu Felice, dom. a Moncalvo (Alessandria), con usuf. ad Ariotti *Lucia* fu Felice, ved. di Gabbiano Mario, dom. a Moncalvo (Alessandria).	Gabbiano Felicina e Mariola (56622–71626); Gabbiano Felicina (266216); Gabbiano Mariola (266217) — fu Mario, minori sotto la p.p. della madre Ariotti *Angela,Lucia* fu Felice, domicil. come contro; con usuf. ad Ariotti *Angela-Lucia* fu Felice ved., ecc., come contro
Id.	214260	350 —	Moscati *Teresa*, Angiolina, Girolamo e Maria di Vincenzo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da esso Moscati Vincenzo, dom. a Montesarchio (Benevento); con usuf. vital. al detto Moscati Vincenzo.	Moscati *Maria-Teresa*, Angiolina, ecc., come contro e con usuf. vital come contro.
Id.	415674	528,50	Moscati *Teresa* e Maria di Vincenzo e figli nascituri di questi, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Montesarchio (Benevento); con usuf. vital. a Moscati Vincenzo di cui sopra.	Moscati *Maria-Teresa*, ecc., e con usufr. come contro.
Cons. 5 %	234021	35 —	*Cammisuli* Raffaele fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Rossano *Marianna*, ved. di *Cammisuli* Luigi, dom. a Castelvetrano (Trapani).	*Caminzuli* Raffaele *Giuseppe-Eduardo* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Rossano *Anna-Maria* ved. di *Caminzuli* Luigi, dom. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	363142	343 —	D'Andrea Michelina fu Aniello, moglie di Cocciardi *Carlo*, dom. a Panni (Foggia).	D'Andrea Michelina fu Aniello, moglie di Cocciardi *Giuseppe-Carlo*, dom. a Panni (Foggia).
Prestito Naz. 5 %	38598	420 —	Mascherpa Iride fu Siro, moglie di Trovati Giuseppe, dom. a Valle Lomellina (Pavia); con usufrutto vitalizio a Sozzani *Francesca* detta Fanny fu Siro, ved. di Mascherpa Siro, dom. a Cortelona (Pavia).	Intestata come contro· con usufrutto vitalizio a Sozzani *Beatrice-Francesca*, detta Fanny fu Siro, ved. ecc. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	424839 276411	637 — 119 —	Intestata e con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata e con usufrutto vitalizio come la precedente.
Id.	424755	1.750 —	Mascherpa Ida fu Siro, moglie di Vittadini Luigi, dom. a Pavia; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Mascherpa Ida fu Siro, moglie, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
Id.	206232	192,50	*Broccherio* Domenico di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Niguarda (Milano).	*Brocherio* Domenico di Giovanni, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Il direttore generale: CIARROCCA.

Roma, addì 29 febbraio 1936 - Anno XIV.

(573)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 18 marzo 1936-XIV - N. 65.

19 marzo 1936-XIV — Borse Chiuse.

S. U. A. (Dollaro)	12,54	Olanda (Fiorino)	8,5689
Inghilterra (Sterlina)	62,37	Polonia (Zloty)	237,99
Francia (Franco)	83,20	Spagna (Peseta)	170,62
Svizzera (Franco)	411,75	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,45	Rendita 3,50 % (1906)	73,90
Austria (Shilling)	2,3615	Id. 3,50 % (1902)	69,575
Belgio (Belga)	2,1275	Id. 3 % lordo	51,775
Canadà (Dollaro)	12,54	Prest. redim. 3,50 % - 1934	73,85
Cecoslovacchia (Corona)	52,32	Obbl. Venezie 3,50 %	85,725
Danimarca (Corona)	2,7875	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	96,825
Germania (Reichsmark)	5,071	Id. id. 5 % - Id. 1941	96,85
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	86,475
Jugoslavia (Dinaro)	28,19	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	86,525
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id. 5 % - Id. 1944	91,55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 20 marzo 1936-XIV - N. 66.

19 marzo 1936-XIV — Borse Chiuse.

S. U. A. (Dollaro)	12,545	Olanda (Fiorino)	8,5689
Inghilterra (Sterlina)	62,38	Polonia (Zloty)	238 —
Francia (Franco)	83,20	Spagna (Peseta)	170,54
Svizzera (Franco)	411,75	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,45	Rendita 3,50 % (1906)	73,70
Austria (Shilling)	2,3615	Id. 3,50 % (1902)	69,225
Belgio (Belga)	2,1275	Id. 3 % lordo	51,775
Canadà (Dollaro)	12,55	Prest. redim. 3,50 % - 1934	73,50
Cecoslovacchia (Corona)	52,32	Obbl. Venezie 3,50 %	85,675
Danimarca (Corona)	2,7875	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	96,40
Germania (Reichsmark)	5,071	Id. id. 5 % - Id. 1941	96,425
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	86,15
Jugoslavia (Dinaro)	28,19	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	86,175
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id. 5 % - Id. 1944	91,20

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso al posto di segretario generale del comune di Alessandria.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1. — E' indetto il concorso per titoli al posto di segretario generale di 2ª classe (grado 2°) vacante nel comune di Alessandria secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2. — Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;

b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B*, che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;

c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva costituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale od abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'art. 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3. — Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile) non oltre il giorno 15 maggio 1936-XIV, domanda in carta da bollo da L. 6, corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30, da effettuarsi mediante vaglia postale, intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale e di tutti quegli altri titoli o documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.

I funzionari di cui alla lettera *b*) dovranno produrre un'attestazione ministeriale, da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli impiegati di cui alla lettera c) del presente decreto dovranno produrre:

1) certificato rilasciato dal podestà, da cui risulti il loro stato di servizio;

2) certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta l'effettiva sostituzione del segretario titolare, per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di capi ripartizione titolare;

3) estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;

4) certificati di regolare condotta e penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5) certificato medico di sana e robusta costituzione;

6) certificato comprovante l'attuale appartenenza al P.N.F.;

Art. 4. — I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 9 marzo 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(710)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Andria.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso per titoli, in data 19 agosto 1935, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°), vacante nel comune di Andria;

Visto il decreto Ministeriale, in data 20 gennaio 1936, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383; nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) del comune di Andria, nell'ordine appresso indicato:

1° Napoli dott. Renato . . . . . con punti 113/150
2° Pace dott. Gerardo . . . . . id. 110/150
3° Fiorella rag. Giovanni (croce m. g.; inscr. P.N.F. 1° gennaio 1922; con 2 figli) id. 102/150
4° Romagnoli rag. Enrico (inscr. P.N.F. il 1° gennaio 1922; con un figlio) . . id. 102/150
5° Aceto dott. Felice (ex comb.; inscr. P.N.F. 10 settembre 1922) . . . . id. 101/150
6° Cancelli Clemente . . . . . id. 101/150
7° Vizzini dott. Giovanni (medaglia arg. v. m.; ferito in comb.; con 4 figli) . id. 100/150
8° Baldassarre Luigi (croce m. g.; con 2 figli) . . . . id. 100/150
9° Vaglio dott. Alfredo (croce m. g.) . . . id. 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bari, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 28 febbraio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(711)

MINISTERO DELL'INTERNO.

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale del comune di Carrara.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso per titoli, in data 29 luglio 1935, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado 2°), vacante nel comune di Carrara;

Visto il decreto Ministeriale, in data 20 gennaio 1936, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383; nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe (grado 2°) del comune di Carrara, nell'ordine appresso indicato:

1° Trespoli dott. notar Fausto . . . con punti 120/150
2° Angelini Licinio . . . . . . id. 119/150
3° Colacicchi rag. Alighieri . . . . id. 118/150
4° Santoni dott. rag. Giuseppe . . . id. 117/150
5° Fabbri avv. Luigi . . . . . id. 116/150
6° Cardone dott. notar Andrea . . . id. 115/150
7° Cordoni dott. Quintilio . . . . id. 108/150
8° Pace dott. rag. Gerardo (ex comb.; croce m. g.) . . . . id. 100/150
9° Oretti dott. Luigi. . . . . . id. 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Massa Carrara, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 28 febbraio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(712)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto 10 marzo 1936 del Ministro per l'educazione nazionale (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo 1936-XIV, n. 65), col quale sono banditi, fra altri concorsi universitari, alcuni concorsi per le Facoltà di architettura, dov'è detto del « concorso di Composizione architettonica e del concorso di Architettura degl'interni, arredamento e decorazione, nella Regia università di Torino », deve invece leggersi:

« Composizione architettonica, nel Regio istituto superiore d'ingegneria di Torino ».

« Architettura degl'interni, arredamento e decorazione, nel Regio istituto superiore d'ingegneria di Torino ».

(788)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.